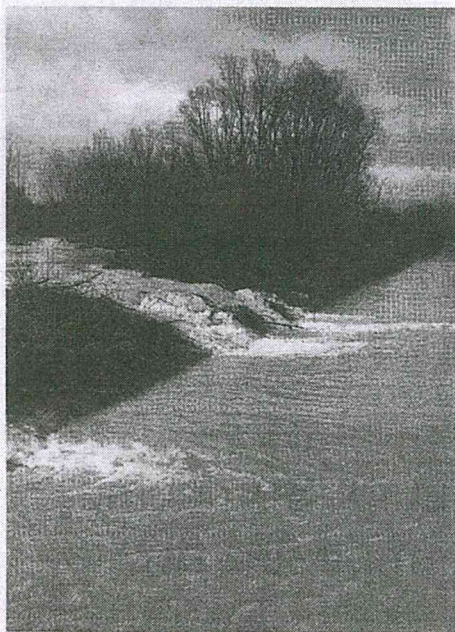


Bojano sott'acqua

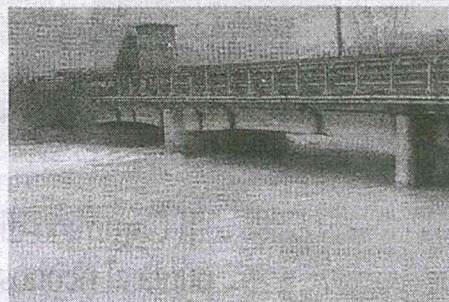


Esonda Rio Bottone, notte di paura per i residenti

Seminterrati allagati in località Macchialonga, danni anche in via Kennedy: Vigili del fuoco in azione per tutta la giornata di ieri

BOJANO. L'area matesina è stata messa in ginocchio dal maltempo che si è abbattuto ininterrottamente dal tardo pomeriggio di venerdì fino alla mattinata di ieri. Temporali e vento hanno creato non pochi disagi e danni a quasi tutto l'abitato bojanese, soprattutto nelle periferie dove si sono avuti notevoli allagamenti ai piani terra delle abitazioni a causa soprattutto di nuove costruzioni e muri di recinzione in cemento armato che hanno alterato completamente lo stato dei luoghi con l'ostruzione o la chiusura di canali di scolo naturale delle acque. Numerose le chiamate ai Vigili del fuoco, alla Polizia municipale e agli amministratori arrivate da cittadini residenti in più parti del territorio comunale. Su via Kennedy numerosi seminterrati di villette private sono stati invasi dall'acqua piovana,

per cui è stato necessario l'intervento dei pompieri di Campobasso che hanno dovuto lavorare per l'intera mattinata con motopompe per cacciare l'acqua dagli scantinati. I danni sono piuttosto ingenti. Anche in altre località, come Fontanelle Tavone, si registrano situazioni molto difficili, in numerose zone i campi sembrano dei veri e propri laghi artificiali piuttosto estesi che hanno ricoperto colture e quant'altro, con notevoli danni all'agricoltura. I torrenti presenti in pianura sono aumentati nella portata, in misura tale da destare grosse preoccupazioni tra i residenti di abitazioni presenti nelle immediate vicinanze. A distanza di poco più di un mese è esondato nuovamente il torrente Rio Bottone in località Macchialonga dove abita una mezza dozzina di famiglie, questa



volta l'acqua, di una portata mai vista prima di adesso, è fuoriuscita dagli argini sia dalla sponda sinistra, negli stessi punti del mese di dicembre, e sia da quella destra, allagando dapprima l'intera strada parallela al torrente, per poi invadere i campi e raggiungere il piano terra di

alcune abitazioni nelle immediate vicinanze. Una massa di acqua da far paura. Diverse famiglie, che hanno trascorso una notte insonne, oltre ai danni subiti alle suppellettili, sono state costrette a spazzare acqua e fango fuori dalle abitazioni. Si contano danni incalcolabili alle pro-

prietà private. Sono anni che gli abitanti di quelle zone lanciano appelli alle istituzioni regionali, invocando un immediato intervento di messa in sicurezza del letto del torrente di Rio Bottone, anche perché ogni volta che si verifica qualche forte temporale sono subito preoccupati dalla paura di uno straripamento del torrente, cosa che nell'arco di poco più di un mese si è ripetuta già un paio di volte. L'intervento tampone del Comune che ha provveduto proprio di recente a realizzare dei canali di scolo adiacenti la sponda sinistra del torrente per catturare l'acqua e portarla lontano dalle abitazioni, è servito questa volta solo a limitare gli allagamenti agli stessi fabbricati. Ogni anno che passa il rischio di esondazione è sempre maggiore in quanto, come abbiamo già pubblicato nelle settimane scorse, il torrente è aumentato notevolmente di livello sia con il misto trasportato dalle acque, sia per l'abbondante vegetazione e gli alberi spontanei che sono cresciuti al suo interno che spesso formano dei veri e propri sbarramenti pericolosi, e sia per il fatto che la corrente trasporta

anche tanti di quei rifiuti, soprattutto elettrodomestici, che contribuiscono a consolidare questi sbarramenti spontanei, favorendo così la fuoriuscita dagli argini, come, purtroppo, sta succedendo ormai di frequente. E' da tempo che il torrente Rio Bottone non viene pulito, un lavoro che, ripetiamo, potrebbe essere effettuato a costo zero invitando con un bando pubblico ditte private interessate sia al prelievamento del misto che al taglio degli alberi presenti nel torrente stesso non dimenticando che anche i privati sarebbero interessati al taglio della legna per utilizzarla nei camini e stufe durante l'inverno. La maggior parte dei danni nella piana, dovuti agli allagamenti dei campi, sono causati non solo dalla mancanza di manutenzione dei vari torrenti, ma anche dal fatto che, nonostante le disposizioni di legge e quelle comunali, tanti proprietari di fossi vermili deputati allo scolo delle acque, li richiudono o li ostruiscono parzialmente, senza rendersi conto della gravità dei loro comportamenti insensati, violando così le norme vigenti che impongono loro la perfetta conservazione per garantire il regolare deflusso delle acque. E.C.